

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
**BIOTECHNOLOGY FOR
INDUSTRY AND HEALTH**



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in BIOTECHNOLOGY FOR INDUSTRY AND HEALTH

Sommario

Art. 1 - Norme generali	3
Art. 2 - Ordinamento didattico	3
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)	4
Art. 4 - Gestione del corso di studio.....	4
Art. 5 - Comitato di Indirizzo	5
Art. 6 - Ammissione al Corso	6
Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica.....	7
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità.....	9
Art. 9 - Piani delle attività formative	9
Art. 10 - Verifiche del profitto	9
Art. 11 - Prova finale.....	10
Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti.....	10
Art. 13 - Studenti a tempo parziale.....	11
Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero	11
Art. 15 - Opportunità per gli studenti.....	12
Art. 16 - Orientamento e tutorato.....	12
Art. 17 - Tirocini curriculari e placement	12
Art. 18 - Obblighi degli studenti.....	13

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è istituito a partire dall'anno accademico 2009/2010 il Corso di Laurea Magistrale in Biotechnology For Industry And Health (Classe di Laurea LM-8). La denominazione in inglese del corso, che è quella correntemente utilizzata, è Biotechnology For Industry And Health.

Il Corso viene erogato interamente in lingua inglese, in modalità convenzionale.

Il Corso di Laurea ha di norma una durata di due anni.

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi al tirocinio di laboratorio.

Al compimento degli studi viene rilasciata la Laurea Magistrale in Biotechnology For Industry And Health (Master of Science in Biotechnology For Industry And Health), classe di laurea LM-8 Biotechnologie Industriali. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale (M.Sc.).

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del/della Rettore/Rettrice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei/delle laureati/e magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 1, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/dalla studente/studentessa sotto la guida di un/una relatore/relatrice.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti/studentesse in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di dipartimento di Biologia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore/la Coordinatrice, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal/dalla Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore/la Coordinatrice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

La scheda SUA-CdS è consultabile sul sito internet del corso di studi.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Biotechnology For Industry And Health afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio - composto da tutti i/le docenti con un incarico di insegnamento nel corso e dai rappresentanti degli/delle studenti/studentesse iscritti/e al CdS -, a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento.

Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei/delle docenti di ruolo afferenti al CdS, il/la Coordinatore/Coordinatrice del corso di studio tra i/le professori/professoressa a tempo pieno. Al/alla Coordinatore/Coordinatrice spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il/la Coordinatore/Coordinatrice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta. Il/la Coordinatore/Coordinatrice può nominare un/una vice-Coordinatore/vice-Coordinatrice scelto tra i/le professori/professoressa di ruolo a tempo pieno. Questo/a coadiuva il/la Coordinatore/Coordinatrice in tutte le sue funzioni e lo/la sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Per l'ordinaria gestione del CdS è prevista una Commissione didattica, costituita dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, dal/dalla vicecoordinatore/vicecoordinatrice, dal/dalla Responsabile dei programmi Erasmus, e da almeno 2 docenti del CdS. La Commissione didattica è convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di Corso in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La Commissione didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici.

Il Gruppo di riesame è composto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, dal/dalla vice-coordinatore/vice-coordinatrice, da un/una referente amministrativo/amministrativa, da almeno un/una rappresentante degli studenti/studentesse e da eventuali altri docenti del CdS. Il Gruppo di riesame individua gli interventi migliorativi da effettuare, segnalandone il/la responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione, verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento, redige il Rapporto di Riesame Ciclico (ove richiesto) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti/studentesse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo, anche condiviso con altri corsi del Dipartimento di Biologia, formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 - Ammissione al Corso

L'ammissione al corso di laurea magistrale prevede il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale (o quinquennale), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono richiesti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso dei requisiti curriculari di seguito indicati e di un'adeguata preparazione personale dello/della studente/studentessa.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono:

(a) Laurea di durata triennale nelle classi di laurea L-2 Biotecnologie e L-13 Scienze Biologiche (DM 270 e previgenti ordinamenti)

oppure

(b) per i/le candidati/candidate che accedono con titolo diverso da quello di cui al punto a), aver conseguito nella precedente carriera universitaria almeno 54 CFU, di cui:

- almeno 36 nell'area 05 Scienze biologiche, che ricomprendano esplicitamente CFU in tutti i seguenti raggruppamenti: Biochimica (BIO/10), Biologia Cellulare (BIO/06), Biologia Molecolare (BIO/11), Genetica (BIO/18), Fisiologia (BIO/09) e Microbiologia (BIO/19);

- almeno 12 ricadenti nell'area 03 Scienze chimiche (CHIM/01-CHIM/12);

- almeno 6 ricadenti nelle are 01 Scienze matematiche e informatiche (MAT/01-MAT/09).

Qualora non si riscontrino tutti i requisiti di cui ai punti precedenti, il CdS comunicherà ai/alle singoli/e candidati/e quali sono le eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari o linguistiche che devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

La verifica dell'adeguata preparazione personale si considera assolta nel caso in cui la media dei voti ottenuti nella precedente carriera universitaria risulti pari o superiore al 70% della votazione massima conseguibile. In caso di votazione inferiore, l'effettiva preparazione personale del/della candidato/a sarà effettuata attraverso un colloquio con una commissione designata dalla commissione didattica, che valuterà le conoscenze del/della candidato/a su argomenti fondamentali delle discipline scientifiche e biologiche sopra elencate, ritenute propedeutiche per l'ammissione.

Nel caso di richieste di ammissione da parte di studenti/studentesse con titoli di studio rilasciati da paesi extra-EU la valutazione dei titoli di studio potrà essere integrata dall'analisi dei programmi ufficiali dei corsi di studio (syllabus) e da test o colloqui mirati ad accertare l'effettiva adeguatezza della preparazione personale dello/della studente/studentessa.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, almeno di livello B2, accertato mediante verifica dell'ottenimento di certificazione fornita da enti internazionali come riportato in dettaglio sul sito del corso di studio. Possono essere esentati/e dalla relativa certificazione, previa verifica dell'effettiva conoscenza della lingua, i/le candidati/e che abbiano conseguito un titolo di laurea rilasciato da corsi erogati in lingua inglese o che abbiano la nazionalità di un paese che utilizza l'inglese come madrelingua.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di/delle studenti/studentesse che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di maggio ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio.

Ai fini della programmazione didattica si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, che, nel rispetto del principio che la quota dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale è pari ad almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, sono articolate nel modo seguente:

- a) 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio personale
- b) 12 ore di esercitazioni in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata e 13 ore di studio personale
- c) 10 ore di esercitazioni teoriche in aula e 15 ore di studio personale.

Gli insegnamenti possono anche essere organizzati in moduli integrati e coordinati, riferiti alla medesima disciplina o a differenti settori scientifico-disciplinari congruenti con gli obiettivi didattici dell'insegnamento, affidati a docenti diversi.

Il Corso è articolato in due anni accademici, suddivisi in quattro semestri. I primi tre semestri prevedono lezioni curricolari, mentre il quarto semestre è dedicato al tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea. La frequenza delle attività di tirocinio e/o laboratorio è obbligatoria; la frequenza degli insegnamenti teorici, fortemente consigliata, è facoltativa, salvo diversa indicazione registrata dai docenti titolari nelle schede descrittive delle attività formative (schede insegnamento).

La Guida didattica del Corso di Laurea, contenente il progetto culturale, la pianificazione del percorso formativo e l'articolazione in curricula, è curata dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, di concerto con la segreteria didattica e il/la manager didattico e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno accademico sul sito del CdS (<http://biotechnology.uniroma2.it/>).

La Guida didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studi offerto agli/alle studenti/studentesse, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); ogni altra indicazione ritenuta utile per gli/le studenti/studentesse.

Per ogni attività formativa il corso di studio garantisce la redazione da parte del/della docente e l'adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS delle informazioni riguardanti le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza), i criteri e le modalità di verifica ed ogni altra informazione ritenuta utile per

agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello/della studente/studentessa, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Il Corso di studio propone annualmente delle attività formative, tra cui lo/la studente/studentessa può esercitare la propria libera scelta (AAS) e la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata. Lo/la studente/studentessa ha comunque la facoltà di scegliere liberamente le proprie AAS selezionandole tra le attività formative previste dall'Ateneo, previa approvazione della congruità con gli obiettivi del Corso di studio da parte della Commissione didattica e successiva delibera del Consiglio di Dipartimento. Ciascuna AAS termina con una prova di valutazione cui sarà attribuito un voto in trentesimi.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico, il Consiglio di corso di studio programma e sottopone ad approvazione al Consiglio di Dipartimento l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, e propone tutti i provvedimenti inerenti l'attribuzione dei carichi didattici e degli eventuali rinnovi di affidamenti interni e di incarichi di insegnamento a contratto.

Il processo di coordinamento delle attività formative sia nella loro fase di programmazione che nelle fasi di organizzazione è garantito dalla Commissione Didattica, dalla Commissione per il Riesame, dal Gruppo Gestione Assicurazione della Qualità e dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti. Il Consiglio di corso di studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule/laboratori. Le aule sono assegnate al corso di studio dalla struttura di raccordo della macroarea di Scienze MM.FF.NN. in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche del primo e del secondo semestre. Il Consiglio di Dipartimento di Biologia, su proposta del CCS ed in accordo con la struttura di macroarea, approva quindi il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti/alle studentesse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica del Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia individua il/la docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo non prevede attività formative opzionali, per cui non è necessario che gli/le studenti/studentesse presentino un Piano di studio. Gli/le studenti/studentesse sono comunque tenuti/e a comunicare al Coordinatore a mezzo e-mail quale dei curricula previsti intendano frequentare e a comunicare preventivamente l'intenzione

di frequentare AAS al di fuori degli insegnamenti proposti dal Corso di studio, affinché la Commissione Didattica ne appuri la congruenza con il progetto formativo.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice. Per motivi d'urgenza, il/la Direttore/Direttrice può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente e/o cultori/cultrici della materia (minimo due) che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedono anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello/della studente/studentessa.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono stabilite prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale), articolati in sei appelli, distanziati di almeno 15 giorni l'uno dall'altro. È previsto un appello straordinario a marzo ed uno a novembre a cui possono accedere i laureandi ai quali rimangano da sostenere al massimo due esami prima della prova finale, previa attestazione del/della Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Laurea.

Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. Per sostenere un esame di profitto lo/la studente/studentessa deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica del profitto verrà attuata a seconda dei corsi mediante prove scritte e/o orali. Le modalità di esame sono definite all'inizio del corso, illustrate nelle schede di insegnamento di ciascun corso e pubblicate sul sito del CdS. Le prove scritte sono messe a disposizione degli/delle studenti/studentesse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea lo/la studente/studentessa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La Commissione preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo è composta da otto docenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento di Biologia su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice del CdS.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno quattro sessioni distribuite, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio. Il Calendario delle sedute di Laurea viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito web del CdS insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

La prova finale, in lingua inglese, consiste nella preparazione e discussione pubblica di un'ampia relazione scritta (tesi di Laurea), frutto di una originale e autonoma elaborazione dello/della studente/studentessa, che costituisce il risultato di un lavoro di approfondimento di tematiche afferenti ad una delle discipline affrontate durante l'intero percorso formativo, su un argomento attuale di ricerca proposto dal/dalla docente relatore/relatrice della tesi. Di norma, l'elaborato di tesi deve includere dati derivati da attività di ricerca sperimentale, svolta secondo le modalità proprie di ciascuna disciplina, condotta dallo/dalla studente/studentessa nel corso del tirocinio curricolare. Gli/le studenti/studentesse che, per comprovati motivi oggettivi debitamente certificati, siano impossibilitati a svolgere una tesi di tipo sperimentale, possono richiedere di redigere una tesi basata sull'analisi dei dati presenti in lavori scientifici pubblicati o su altre fonti di informazione presenti in banche dati. L'autorizzazione a svolgere questo tipo di tesi è rilasciata dalla Commissione Didattica. Come per le tesi sperimentali, anche questo tipo di tesi sarà il risultato di un percorso di tirocinio svolto sotto la guida di un/una docente relatore/relatrice, che dovrà prevedere un impegno orario analogo a quello di un tirocinio sperimentale e verrà valutata dalla Commissione di laurea sulla base dell'innovatività, del rigore scientifico e della organicità del tema trattato.

La prova finale è pubblica e consiste nella preparazione ed esposizione alla Commissione di Laurea dei risultati della ricerca sintetizzati in una presentazione 'Power Point' di circa 20 minuti. Alla presentazione farà seguito un'ampia discussione con la Commissione. La Commissione di Laurea, al termine dell'esame, valuta i risultati e l'originalità del lavoro svolto durante il tirocinio, il grado di maturità raggiunto dal candidato nell'organizzazione teorica del lavoro e la sua capacità di integrare tali conoscenze in ambito biotecnologico, nonché le sue capacità espositive. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. La determinazione del voto di laurea segue criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento e pubblicati nella guida didattica al Corso di Laurea scaricabile alla pagina web del corso.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/dalla studente/studentessa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Gli/le studenti/studentesse che intendono chiedere il trasferimento da corsi di studio di altri atenei o il passaggio da altri corsi di studio dell'ateneo, dovranno seguire le procedure annualmente dettagliate nella Guida dello studente. Nella valutazione, effettuata caso per caso, il Corso di studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/dalla studente/studentessa coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. Per formulare la proposta di riconoscimento dei crediti, il Consiglio di Corso di Studio si riserva di domandare al/alla richiedente documentazione supplementare, incluso l'effettivo programma dei corsi frequentati. Il riconoscimento degli esami già sostenuti sarà deliberato, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, dal Consiglio di Dipartimento di Biologia. Nel caso in cui il numero di CFU riconosciuti sia pari o superiore a 60 la studentessa/lo studente sarà iscritta/o al secondo anno.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo/la studente/studentessa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/la studente/studentessa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le modalità e procedure per esercitare l'opzione per il tempo parziale sono pubblicate annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso favorisce e promuove le opportunità per gli studenti e le studentesse di svolgere attività che portano allo sviluppo di capacità e strumenti professionali mirati a migliorare il proprio percorso formativo anche fuori i confini geografici nazionali e della Comunità Europea. In accordo, il CdS pubblicizza i bandi per la mobilità all'estero degli/delle studenti/studentesse (ad esempio, Erasmus plus, Erasmus traineeship, Overseas) sul sito del corso. La lista degli Atenei con cui sono attivi accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini Erasmus è pubblicizzata sul sito di Macroarea di Scienze MM.FF.NN. Il Consiglio del Dipartimento di Biologia, su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice del CdS nomina un/una coordinatore/coordinatrice Erasmus tra i docenti appartenenti al CdS, che assume la responsabilità del monitoraggio delle attività di mobilità degli/delle studenti/studentesse nell'ambito del programma ERASMUS.

Al rientro in Italia, lo/la studente/studentessa deve consegnare l'attestazione presso l'ufficio Erasmus del periodo di studio trascorso all'estero e del programma svolto in coerenza con il Learning Agreement preventivamente approvato, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dalla studentessa/dallo studente con il Learning Agreement, ratifica il riconoscimento dei CFU conseguiti. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo/dalla studente/studentessa durante il periodo di studio svolto all'Estero e conformi al Learning Agreement approvato devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello/della studente/studentessa senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello/della studente/studentessa e senza ulteriori esami di verifica.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli/alle studenti/studentesse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

L'attività di Orientamento in ingresso è organizzata dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo di "Tor Vergata", che organizza giornate di presentazione dei corsi di laurea magistrale per far conoscere l'offerta formativa di Ateneo ai/alle laureati/e triennali provenienti da questo e da altri atenei. Il calendario di questi eventi è disponibile sul seguente sito web <https://orientamento.uniroma2.it/offerta-formativa/>.

Per garantire l'orientamento in itinere, i/le docenti del Corso danno disponibilità a supportare gli/le studenti/studentesse durante il percorso accademico, definendo degli orari di ricevimento. Inoltre, il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso e i tutor assegnati agli/alle studenti/studentesse forniscono sostegno per la risoluzione di problemi, indirizzano gli/le studenti/studentesse per eventuali approfondimenti o ricerche in determinate aree, e fungono da punto di riferimento per l'identificazione dei laboratori in cui svolgere il tirocinio di tesi. Infine, il/la Coordinatore/Coordinatrice organizza incontri periodici con i/le rappresentanti degli/delle studenti/studentesse per conoscere le loro esigenze ed essere informato riguardo eventuali problemi.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in itinere, il CdS organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni in riunioni volte ad evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare gli sbocchi professionali del/della laureato/a in Biotecnologie industriali.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Per il conseguimento del titolo di studio, gli/le studenti/studentesse devono svolgere un tirocinio pari a 725 ore (29 CFU) presso laboratori dell'Ateneo o presso centri di ricerca pubblici o privati convenzionati. Il tirocinio è finalizzato a far acquisire allo/alla studente/studentessa le competenze necessarie per un suo appropriato inserimento nelle attività di ricerca o di produzione. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei, ad esempio nell'ambito del programma ERASMUS. Per accedere al tirocinio, gli/le studenti/studentesse devono aver acquisito almeno 60 CFU.

La segreteria della macroarea di Scienze cura l'organizzazione dei tirocini formativi presso enti di ricerca esterni o aziende.

Una convenzione quadro di Ateneo regola l'espletamento di tali tirocini. La convenzione prevede:

- l'individuazione di un/una responsabile aziendale o dell'ente di ricerca ospitante;
- l'individuazione di un/una referente universitario/universitaria tra i/le docenti del Consiglio di corso di studio;
- la messa a punto di un programma di tirocinio formativo, concordato tra il/la responsabile aziendale o dell'ente di ricerca, il/la docente universitario/a e il/la Coordinatore/Coordinatrice del corso di studio.

Il Corso organizza periodici con rappresentanti del settore biotech, per promuovere la conoscenza delle aziende del settore di riferimento, favorire l'instaurarsi di contatti diretti con le aziende e le istituzioni e facilitare l'orientamento dei laureati nel mondo di lavoro.

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli/le studenti/studentesse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli/le studenti/studentesse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/della Rettore/Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.